

Francia parlino sì naturalmente . Vero è , ch' io non le darei consiglio d' usar quel *Linguaggio corrotto , e vizioso di alcune Donne* , le quali tuttochè sieno Franzesi , pure *nelle conversazioni tratto tratto parlano con espressioni straordinarie , e ripetono cento volte una parola , che appena è nata , non essendovi cosa , che più di questa apporri noia a i saggi uditori* . Così altrove afferma lo stesso Dialogista ; non sarebbe se non bene il prevenir la Natura con tale avviso , acciocchè , se pur si risolvesse una volta di parlare , disavvedutamente non prendesse in prestito la lor sì noiosa favella . Per altro , volendo il Censore , che la bellezza del favellar Franzese abbia tutta la sua perfezione in bocca delle Donne , perchè queste parlano , benchè senza studio , più propriamente , acconciamente , e naturalmente , che non fanno gli uomini , bisogna confessare , che in ciò l' Italia è vinta dalla Francia . Quantunque le femmine Italiane parlino alle volte con gran proprietà , pure non possono giugnere alla fortuna d' esser' elleno l' idea del ben parlare , ma lasciano questa cura , e gloria agli uomini . Così pur fecero (*a*) negli antichi tempi le Greche , e le Romane . Può contarli per miracolo , e per un rarissimo pregio della sola Francia , che quivi il sesso debole (*b*) sia quel , che dia la norma del bene , acconciamente , e naturalmente parlare al sesso più nobile ; come ancora , che le decisioni sopra il ben compor le Tragedie più dal primo , che dal secondo s' aspettino , siccome altrove imparammo dal P. Rapino .

Egli è però vero , che se ben si considera la Lingua Franzese , dee naturalmente avvenire , che più degli uomini le Donne sieno proprie per ben favellare in essa . Una singolar proprietà di quel Linguaggio si è l' esser molle , tenero , affettuoso , e maravigliosamente acconcio (*c*) per ben esprimere , e trattare i grandi affari amorosi . Perciò in Francia al sesso molle , e tenero si conviene , ed è più naturale la Lingua Franzese , che al sesso virile tutto guerriero , valoroso , e consacrato alla gloria dell' armi . Nè dimenticò il Censore di osservare questa sì stimabile prerogativa della sua Favella , perciocchè scrisse egli in questa maniera : *Diciamo ancora , aggiunse Eugenio , che la Lingua Franzese ha una forza particolare per esprimere i più teneri sentimenti del cuore . Ciò appare infu*

(*a*) Così pur fecero negli antichi tempi le Greche , e le Romane .) La madre de' Greci è lodatissima per lo schietto natural parlar nobile . E Saffo poetessa non solamente parlava bene , ma cantava , e componeva maravigliosamente . *Si mihi difficilis formam natura negavit* (dice ella al suo Faone presso Ovidio) *Ingenio forma damna rependo mea* .

(*b*) Il sesso debole .) Questo è appresso i Latini : *sequior sexus* ; presso i Franzesi , *lebeau sexe* .

(*c*) Linguaggio Franzese qui è detto maravigliosamente acconcio per ben esprimere , e trattare i grandi affari amorosi , ma qual è quel linguaggio , che non sia acconcio a esprimere una passione così universale , e che tocca tutti ?

Disce bonas artes moneo , Romana juvenus ,

Non tantum trepidos ut tuare reos .

dice Ovidio ; ma per saper dire quattro parole alla Dama , Catullo , Tibullo , Propertio , chiamati da Giuseppe Scaligero i Triumviri amorosi , nella loro per altro maciosta lingua son teneri , e toccantissimi .